

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione Continua e Professioni

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (DD n.27748/2023 – Allegato B)

FAQ - Frequently Asked Questions

Quesito 1

Quanti progetti può presentare la stessa agenzia formativa (in partenariato con aziende diverse)?

Risposta quesito 1

La stessa agenzia formativa (in partenariato con aziende diverse) può presentare *n* progetti.

Quesito 2

All'interno dello stesso progetto, le aziende devono appartenere alla stessa classificazione ATECO? O alla stessa area territoriale (provincia)?

Risposta quesito 2

All'interno dello stesso progetto, le aziende non necessariamente devono appartenere alla stessa classificazione ATECO né devono necessariamente appartenere alla stessa area territoriale (provincia).

Quesito 3

I corsi in materie di attrezzature di lavoro (esempio, carrello elevatore, piattaforme mobili etc.), possono essere inseriti in un eventuale progetto? Allo stesso modo è possibile inserire corsi Antincendio – Primo Soccorso, ai fini di ampliamento delle squadre addette alle emergenze?

Risposta quesito 3

L'avviso in oggetto finanzia progetti di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

I corsi citati sono tutti corsi obbligatori ai sensi del D. Lgs.81/2008 e pertanto non ammissibili.

Quesito 4

Nel caso di imprese destinatarie della formazione in regime “de minimis” in cui si applichino entrambe le UCS (Ora formazione e Ora retribuzione), la quota privata come viene valorizzata? È obbligatorio il cofinanziamento da parte dell'impresa? Se sì, con quali modalità?

Risposta quesito 4

Nel caso di applicazione di entrambe le UCS “*indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, a tutte le imprese destinatarie, ed alla grande impresa solo in regime di aiuti de minimis, verrà applicata l'intensità di aiuto del 52,44%; nel caso in cui nel progetto sia stato scelto il regime di aiuti di Stato alla formazione e sia coinvolta un'impresa di grandi dimensioni, a tutte le imprese*

destinatario sarà applicata l'intensità di aiuto del 50%" (art.6 dell'avviso), per cui è obbligatorio il cofinanziamento. La quota privata sarà imputata alla voce "Retribuzione e oneri agli occupati"; l'avviso opera a costi unitari standard per cui l'unico giustificativo sarà la registrazione delle attività formative che "dovrà avvenire sul Registro elettronico (REC) a cui si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/. Per le indicazioni operative si veda il manuale scaricabile al link: <http://store.regione.toscana.it/filedownload/REC/>"(art.15 dell'avviso). Eventuali deroghe all'utilizzo del REC dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione.

Quesito 5

Secondo l'Art. 6 € 15.000,00 è il valore minimo del contributo erogabile oppure rappresenta il valore minimo che deve avere il progetto formativo?

Risposta quesito 5

Secondo l'art.6 dell'avviso l'importo di € 15.000,00 è il valore minimo di contributo pubblico erogabile per ogni progetto formativo.

Quesito 6

In un progetto rivolto a sole PMI, le stesse debbono optare per il medesimo regime di aiuti oppure è ammissibile un progetto di carattere misto con alcune PMI che optano per il regime degli aiuti alla formazione ed altre che optano per il regime de-minimis?

Risposta quesito 6

All'interno dello stesso progetto le aziende destinatarie devono optare per lo stesso regime di aiuti.

Quesito 7

Per quanto concerne l'accordo sindacale, vi sono degli elementi minimi che debbono essere ricompresi sul testo dello stesso?

Risposta quesito 7

Ciascuna impresa destinataria della formazione deve presentare l'accordo sindacale le cui caratteristiche dovranno essere conformi a quanto indicato all'art.5 dell'avviso.

Quesito 8

si richiede di chiarire se un Ente pubblico economico, istituito in base a L.R. 79/2012, possa essere considerato destinatario delle azioni formative previste dal bando in oggetto, laddove tale Soggetto sia iscritto al Registro delle imprese della Camera di Commercio con codice ATECO coerente a quello ammesso dal Bando in questione.

Si richiede inoltre se un Ente pubblico economico iscritto unicamente al REA (e non alla camera di commercio) possa essere considerato un possibile destinatario delle azioni formative previste dal bando in oggetto.

Risposta quesito 8

nell'avviso è disposto che la formazione è rivolta esclusivamente a imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza. Per la prima ipotesi dunque il soggetto è ammissibile mentre il soggetto (secondo caso ipotizzato) iscritto unicamente al REA non rientra tra i soggetti ammissibili (cfr. art.5 dell'avviso).

Quesito 9

Pur prendendo a riferimento obiettivi e contenuti dei corsi in Catalogo come macrotematiche, chiediamo se fosse possibile sviluppare da un corso (es. corso 10) due corsi indicando titoli diversi e durata diversa. Entrambi i corsi saranno dedicati all'approfondimento di due tematiche diverse nell'ambito del ruolo del preposto e potrebbero avere destinatari diversi.

Risposta Quesito 9

Il corso da Catalogo (es. corso 10) può essere sviluppato in due unità formative della stessa attività se i destinatari sono i medesimi. In caso diverso il corso 10 sarà suddiviso in due attività (quindi saranno attribuite due matricole) che saranno denominate 10.1 e 10.2 a cui saranno associati i vari lavoratori coinvolti, consentendo così di far partecipare alcuni destinatari ad un'attività mentre alcuni destinatari frequenterebbero entrambe le attività. Si ribadisce in ogni caso la necessità di rispettare comunque il monte ore stabilito per ciascun lavoratore (cfr. art 6 dell'avviso).

Quesito 10

All'interno della sezione F IMPRESE del formulario, nella sezione "dipendenti coinvolti per imprese", confermate che è richiesto di riportare all'interno della tabella i nominativi dei dipendenti coinvolti?

Risposta quesito 10

All'interno della tabella non occorre indicare il nominativo dei dipendenti in formazione ma indicare il n° totale di ore di formazione per ciascuno di essi. Basta identificare ciascuno di essi anche semplicemente con un numero come abbiamo già fatto in tabella (es. per il dipendente n.1 - N° ore formazione XY)

Quesito 11

Un'agenzia accreditata per la formazione presso la Regione Lazio vorrebbe presentare un piano formativo nell'ambito dell'avviso in oggetto avente diverse imprese toscane destinatarie della formazione. Sarebbe possibile?

Risposta quesito 11

Non è ammissibile in quanto l'avviso in oggetto opera ex lege per cui l'agenzia formativa deve essere accreditata per la formazione presso la Regione Toscana (ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.). Tale accreditamento può essere richiesto anche successivamente all'eventuale approvazione del finanziamento per il progetto in ipotesi ma comunque prima della firma della convenzione del progetto (cfr. art.15 dell'avviso: "...La convenzione tra il Settore Formazione continua e Professioni e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.....").

Quesito 11

in merito all'Avviso in oggetto nel caso di partenariato tra agenzia formativa ed un'impresa interessata alla formazione dei propri lavoratori:

- 1. L'impresa può partecipare all'attuazione dell'attività formativa limitandosi a mettere a disposizione proprie risorse umane e strumentali? Ad esempio, può realizzare docenza e tutoraggio con la messa a disposizione di proprie risorse umane?**
- 2. Sempre nel caso di partenariato tra agenzia formativa ed impresa interessata alla formazione, l'impresa deve sottoscrivere l'adesione al progetto (allegato 1.b)?**

Risposta quesito 11

la risposta è affermativa ad entrambi i quesiti.